



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RCIC875006  
SAN SPERATO CARDETO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nel nostro istituto, le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva sono superiori alla media nazionale. I casi di abbandono/trasferimento di alunni in altre scuole sono circoscritti e riferibili, in larga misura, a cambi di residenza di famiglie e a rientri nei paesi di origine o spostamento verso altri paesi di nuclei familiari stranieri. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione di punteggio nelle fasce più alte lievemente superiore rispetto alla media nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene la distribuzione dei voti conseguiti a conclusione del I ciclo di istruzione evidenzia una concentrazione di punteggio nelle fasce più alte lievemente superiore alla media nazionale e pur registrando un miglioramento rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti riferite alle scuole con ESCS simile, la restituzione dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI evidenzia soluzioni disomogenee. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nella scuola primaria la variabilità tra le classi rimane importante poiché collegata a fattori territoriali, essendo la scuola primaria distribuita su vasto territorio con sezioni uniche. Globalmente l'effetto scuola mostra valori in linea con quelli registrati nella Regione, nel Sud e in Italia a dimostrazione di un apporto positivo della scuola nel perseguimento di buoni risultati. È necessario, dunque, continuare a prevedere nel Piano di Miglioramento azioni finalizzate al rafforzamento delle competenze di base in vista dell'innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di I grado gli studenti, rispetto

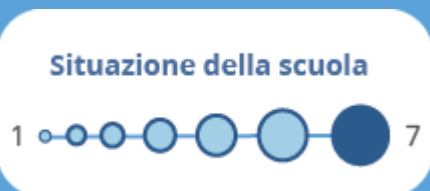


alle prove INVALSI, non confermano lo stesso livello di prestazione negli ambiti di riferimento. La maggior parte delle classi della Primaria ottiene risultati di poco inferiori a quelli medi regionali nelle prove INVALSI sostenute nella scuola Secondaria di I grado. Una tale lettura, coerente e consequenziale a quanto osservato nella sezione 2.2. "Risultati nelle prove standardizzate", conferma la necessità di intervenire in ambito curricolare ed extracurricolare con un'azione orientata al miglioramento delle competenze di base e ad un ripensamento della programmazione didattica, specie nella scuola Secondaria di I grado.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.





## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza regolare da tutte le classi. Le riunioni di Dipartimento verticale offrono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche diversificate. Le regole di comportamento, definite nei regolamenti, sono condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito con chiarezza la missione e le priorità e queste risultano condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione in fase di perfezionamento ai fini del riorientamento/riprogettazione della stessa. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi provenienti dal MIM, dai fondi strutturali europei, da enti e associazioni varie e li investe per il perseguimento della propria missione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le risorse umane sono considerate nella nostra Scuola un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, per l'attuazione dell'offerta formativa e per l'erogazione dei servizi. Vengono rilevati i bisogni formativi del personale e se ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Il DS ha emanato le Linee di Indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione del Personale scolastico valido per il triennio 2022-2025. Tale Piano sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PdM, conseguenti agli eventuali obiettivi raggiunti. La presenza di Dipartimenti e di più gruppi di lavoro permette la produzione di materiali comuni a supporto della progettazione e della valutazione. La partecipazione numerica dei Docenti alle riunioni di Dipartimento o di gruppi di lavoro è buona.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze di base finalizzato anche all'innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Innalzare i risultati scolastici e, coerentemente, aumentare le percentuali di alunni collocati nei livelli alti nelle prove standardizzate nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare metodologie didattiche, modulate anche per piccoli gruppi, rispondenti ai diversi stili e livelli di apprendimento.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Sperimentare metodologie e strategie didattiche in situazione di apprendimento che prevedano un setting didattico diverso da quello tradizionale
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Realizzare interventi finalizzati all'implementazione tecnologica ed all'introduzione di modalità didattiche innovative
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Acquisire abilità nella realizzazione di setting didattici diversi da quelli tradizionali per favorire negli alunni lo sviluppo delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze digitali degli alunni, sviluppare spirito critico nei confronti dell'uso delle tecnologie dell'informazione e consolidare le competenze di cittadinanza attiva.

### TRAGUARDO

Sviluppare negli alunni la capacità di utilizzare la tecnologia per consolidare e potenziare l'apprendimento anche nella pratica quotidiana. Promuovere negli alunni la capacità di operare scelte consapevoli nei confronti dell'ambiente, della comunità e del territorio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare, in ambito disciplinare, percorsi che alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive e sociali, utili a sviluppare atteggiamenti di cittadinanza attiva.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare interventi finalizzati all'implementazione tecnologica ed all'introduzione di modalità didattiche innovative
3. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppare un'etica della responsabilità promuovendo azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita e alla partecipazione alle decisioni comuni.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Acquisire abilità nella realizzazione di setting didattici diversi da quelli tradizionali per favorire negli alunni lo sviluppo delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La restituzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese e l'analisi dei risultati interni ha evidenziato la necessità di migliorare le competenze di base degli alunni per ridurre il divario tra gli esiti della valutazione interna e le medie nazionali di riferimento. Le competenze digitali e di cittadinanza attiva sono prerequisiti essenziali per migliorarsi e acquisire conoscenze e competenze utili alla crescita personale, a stare al passo con lo sviluppo tecnologico, a soddisfare le richieste del vivere quotidiano e a promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e civica.